



By: [Fabrizio Gorelli](#) – All Rights Reserved

Abbiamo avuto un'adesione significativa sia allo sciopero che alle manifestazioni, al netto della situazione economica difficile che stiamo attraversando, con lavoratori in cassa integrazione e aziende in crisi: così Alessio Gramolati all'agenzia Adnkronos che continua. "Con questa giornata i lavoratori hanno chiesto una legge di stabilit  che sappia dare equita  e lavoro. Le due cose sono coniugate perche , se non c'  equa redistribuzione, non ci puo  essere la ripartenza dei consumi e con essa la creazione di occupazione". Lo afferma Alessio Gramolati, segretario generale della Cgil Toscana la giornata di scioperi e manifestazioni che oggi ha interessato tutta la regione nell'ambito della settimana di mobilitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil contro la legge di stabilit  del governo.

Le bandiere dei sindacati hanno 'invaso' oggi le piazze toscane. "Abbiamo avuto 11 manifestazioni -spiega Gramolati- in tutta la regione: 6 'tradizionali' con cortei e altre cinque 'innovative' con presidi e volantaggi. A Firenze abbiamo avuto una manifestazione partecipata in maniera importante, con decine di migliaia di persone, secondo la Questura 15 mila, e questo da  l'idea che la manifestazione   assolutamente riuscita. E' andata benissimo anche la manifestazione a Pisa, bene a Siena e anche a Piombino nonostante la crisi che sta attraversando il sito siderurgico".

E a scioperare sono stati i lavoratori di tutti i settori. "Dai primi dati che stiamo raccogliendo -spiega Gramolati- sempre a Labitalia a Siena su 70 aziende monitorate abbiamo avuto in soli due casi adesioni intorno al 40-50%, in tutte le altre imprese si   andato oltre il 70%. In tutta la regione   stata alta la partecipazione nel settore del commercio e della Gdo con molti centri commerciali che sono rimasti chiusi per l'assenza del personale in tutte le province".

Del resto, la situazione del lavoro nella regione   da 'allarme rosso'. "Ci sono 28mila persone che se non verra  rifinanziata la cassa in deroga -spiega Gramolati- si troveranno senza lavoro e senza alcun tipo di reddito. La domanda di lavoro nella regione   calata nell'ultimo anno per 90mila unita , e cio  non si   tramutato in licenziamenti solo per l'esistenza degli ammortizzatori sociali. E se   facile uscire dal mercato del lavoro   anche difficile entrarci per la prima volta -conclude- visto che la disoccupazione giovanile   intorno al 29%".